



MILANO - Via Felice Casati 32 - Tel. 02/6704810-844  
E-MAIL: L'UNITA' VACANZE@GALACTICA.IT

# L'Unità

I LIBRI DELL'UNITÀ  
Giornale + videocassetta  
+ Libro in omaggio  
un film di Tony Richardson  
**Tom Jones**  
con A. Finney S. York  
H. Griffith



MILANO - Via Felice Casati 32 - Tel. 02/6704810-844  
E-MAIL: L'UNITA' VACANZE@GALACTICA.IT

ANNO 74. N. 51 SPED. IN ABB. POST. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

SABATO 1 MARZO 1997 - L. 8.000 ARR. L. 16.000

Veltroni vede Cofferati. Già convocato un altro vertice con Bertinotti

## Fazio spinge Prodi

«Manovra subito». Il premier: decido io  
Tensione sulla lira, il marco a 1004

### Ricostruire il patto sociale

NICOLA ROSSI

LE INDICAZIONI erano chiare: Roma, PalaEUR, 20-23 febbraio 1997. Il posto era facile da trovare e molto ben segnalato. Eppure, il tono e la natura del dibattito che ha seguito il recente congresso del Pds non mi lasciano molti dubbi: devo aver seguito un congresso diverso da quello di cui molti parlano.

Perché, per quel che ho potuto capire, lungi dal discutere questo o quello strumento dello Stato sociale, questa o quella istituzione del mercato del lavoro, il congresso ha speso tre giorni intensi e spesso anche vibranti su un unico grande tema: quello della modernizzazione del paese. Di come riportare alle loro finalità originarie strumenti di trasformazione che, pur se tipicamente appartenenti al bagaglio culturale della sinistra, sono stati disegnati prima e piegati poi fino a diventare pilastri della conservazione dell'ordine economico preesistente: il welfare, il sistema fiscale, l'istruzione pubblica, la protezione del lavoro, il controllo del credito, il governo societario. Di come provocare, da sinistra, un cambio nel regime di funzionamento del Paese e dei suoi cittadini, associandolo anche ad un ricambio generazionale profondo.

E invece no. Ridotto al rango di un convegno estemporaneo su lavoro nero e flessibili-

SEGUE A PAGINA 6

La Banca d'Italia incalza il governo. Per entrare in Europa occorre intervenire subito sui conti pubblici con una manovra correttiva da 16 mila miliardi. Stizzita la prima replica di Prodi: via Nazionale dica quello che vuole, ma sulla manovra chi decide è il governo. Poi, nel corso della giornata, Palazzo Chigi ha precisato la propria posizione assicurando piena identità di vedute con la banca centrale (che per il '97 prevede anche una crescita molto bassa e grossi problemi sul fronte dell'occupazione) e negando al contempo ogni intenzione polemica. La giornata di ieri, però, è stata caratterizzata anche

da una nuova bufera su lira e Borsa. Alle 10 ieri mattina, il primo attacco speculativo. Una voce - poi seccamente smentita - che si è diffusa sui mercati (la Germania starebbe valutando l'ipotesi di proporre un rinvio di 2 anni dell'Unione monetaria) ha dato il via ad una forte ondata di vendite. Tra le cause della «crisi» anche le preoccupazioni legate alla prima udienza preliminare del processo per il caso Cirio che vede coinvolto anche il presidente del Consiglio. Il bilancio della giornata è stato quanto mai pesante: il marco ha infatti toccato quota 1.004 lire, il dollaro 1.690, mentre la Borsa ha perso l'1,54%.

I SERVIZI ALLE PAGINE 23 e 4

CARA CARLA Fracci, mi ha fatto molto piacere leggere la sua lettera, trovarvi garbate critiche ad alcune posizioni del sindacato insieme a pacate richieste di chiarimento.

La ringrazio per il tono che lei ha utilizzato e anche perché mi consente di tornare su alcuni temi e di precisare, se ci riesco, la mia opinione. Le confesso di essere rimasto colpito nei giorni scorsi dall'accusa che mi è stata mossa di non avere coraggio e di voler conservare una società divisa tra chi è protetto (troppo?) e chi invece manca di elementi tutelati.

Anch'io come molte persone, non solo della sinistra, sono molto preoccupato della condizione nella quale sono costretti a vivere milioni di giovani e le loro fami-

## LA LETTERA

### Flessibilità? Cara Fracci, mi spiego

SERGIO COFFERATI

del governo e, ovviamente, del sindacato. Il lavoro va creato in primo luogo attraverso lo sviluppo dell'economia e contemporaneamente costruendo nelle province e nelle regioni più deboli le condizioni necessarie per favorire gli investimenti, sia quelli per produrre beni e servizi, che quelli utili a produrre cultura e a diffonderne sapere.

glie, senza la serenità e la fiducia che mancano a chi non ha la possibilità attraverso il lavoro di realizzarsi come persona e di avere un reddito per vivere dignitosamente. Lo sono a tal punto da ritenere questo problema come quello prioritario dell'iniziativa

SEGUE A PAGINA 6



Il senatore Andreotti durante l'udienza del processo per l'omicidio di Mino Pecorelli Medici/Ansa

### «Mi dissero: accusa Andreotti»

Grande colpo di teatro, a Perugia, durante il processo Pecorelli. Gaetano Sangiorgi, genero di Nino Salvo: «Da quando sono stato arrestato, vengo richiesto di accusare il senatore Andreotti. Ma tutti i riferimenti all'uomo politico, sono frutto della fantasia di Guido Lo Forte, Gioacchino Natoli e Antonio Manganelli». Immediato il commento di Andreotti: «Sono veramente esterrefatto, non solo come persona ma come cittadino». Sangiorgi non è mai stato pentito ed è invece detenuto perché accusato di essere stato complice dei killer di Ignazio Salvo. Durissima la replica di Giancarlo Caselli, procuratore capo a Palermo: «Le dichiarazioni di Sangiorgi non meritano alcun commento perché illogiche, assurde e strumentali. E del tutto false». Manganelli, questore a Palermo: «Con Sangiorgi non ho mai parlato. Partecipai alla sua cattura, questo sì».

SAVERIO LODATO A PAGINA 8

Presentata la legge Napolitano: più efficace

## Arriva lo stop ai pentiti di professione

ROMA. Il Consiglio dei ministri ieri ha dato via libera al disegno di legge sui pentiti. I collaboratori di giustizia - hanno detto sia il ministro Napolitano che Flick - rappresentano uno strumento irrinunciabile. S'imponeva una riforma, non per mettere in discussione l'istituto dei collaboratori ma per renderlo più efficace. Il ritmo delle richieste di collaborazione non era più sostenibile. Se e quando il provvedimento diventerà legge, la concessione del programma di protezione sarà quindi un fatto eccezionale. Alcuni magistrati antimafia non hanno però nascosto le loro preoccupazioni in merito ad alcune norme del disegno di legge. «Le modifiche erano necessarie - ha insistito Napolitano - dovevamo impedire che il sistema esplodesse». Con la nuova legge diventare pentiti sarà più difficile. La concessione delle misure di protezione sarà limitata a mafiosi, terroristi e autori di sequestri che intendano collaborare con la giustizia fornendo al magistrato notizie rilevanti, attendibili e utili alla prevenzione di altri delitti. Solo il grado più alto di protezione comprenderà l'assistenza economica finalizzata al reinserimento sociale. Il collaboratore dovrà però consegnare allo Stato tutti i beni acquisiti illecitamente. Entro sei mesi il pentito dovrà fornire tutte le notizie in suo possesso. Il programma di protezione è a termine e può essere annullato se il soggetto torna a delinquere. Collaborare con lo Stato comporta alcuni benefici ma il pentito dovrà passare in carcere un quarto della pena.

Nel 1996 53 esecuzioni

Eitsin: abolirà la pena di morte

A PAGINA 17

## LA STORIA

### «Abbandono la scuola per gli insulti leghisti»

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE SARTORI

PORDENONE. Ieri mattina, accompagnata da papà Rosa, Sara Grisafi ha firmato le «carte» del ritiro: non è più studentessa della magistrale «Ferrante Aporti» di Sacile. Due settimane fa Sara aveva ricevuto una lettera anonima, scritta forse da una compagna di classe leghista: «Stronza terzona, vattene da questa scuola». Lei, però, non mollò per questo: «Dopo quell'episodio non ho ricevuto solidarietà da preside, insegnanti, compagne. È una scuola che tenta di insegnare l'omertà. Finché la denuncia non è trapelata, tutti a dire di essermi vicini. Dopo, quando è finita sui giornali, neanche una parola. Da nessuno». Tra i banchi di scuola, intanto, le voci corrono. La più diffusa e prevedibile: «Quella ragazza si è inventata tutto».

A PAGINA 11

Il ministro Berlinguer invita a celebrare i 60 anni dalla morte. Insorge il Polo

## Bufera su Gramsci in classe

Non passa il numero chiuso negli atenei

Nuova nomina Padoa Schioppa guiderà la Consob

ALESSANDRO GALIANI A PAGINA 19

ROMA. L'anniversario di Antonio Gramsci ha scatenato la polemica. In una circolare del 6 febbraio il ministro Luigi Berlinguer ha invitato i docenti ad illustrare agli alunni la figura di Antonio Gramsci morto dopo undici anni di carcere, il 27 aprile del 1937. La rivolta non si è fatta attendere. Il segretario generale dello Snaals ha aperto il fronte, subito seguito da esponenti del Polo che hanno accusato il ministro di «dirigismo culturale». Il filosofo e deputato di

LUCIANA DI MAURO A PAGINA 12

Forza Italia Lucio Colletti ha attaccato: «Nessuno vuole espellere Gramsci dalla tradizione politica italiana ma se un ministro di An avesse fatto la stessa cosa con Mussolini avremmo le barricate per strada». Il ministro ha replicato amaro: «Vedo con tristezza che partendo dalla commemorazione di un defunto si cerca di resuscitare le guerre ideologiche». Intanto ieri il Consiglio di Stato ha confermato il no al numero chiuso negli atenei. Soddisfatti gli studenti.

Il 6 marzo l'Unità cambia.

-5  
l'Unità

Nasce il quotidiano che vi porta nel duemila.

## Sigarette 200 lire di aumento

ROMA. Da oggi fumare costa di più. L'approvazione in Parlamento del decreto di fine anno fa infatti scattare l'aumento dei tabacchi. Il rincaro, perfettamente in linea con l'inflazione, è di 200 lire sia per le marche nazionali che per quelle estere. Sempre da oggi scattano le nuove tariffe Fs. Dopo il blocco che durava da 21 mesi, per i biglietti dei treni è stato varato dal Cipe ed autorizzato ieri dalla Corte dei Conti un aumento medio del 2,5%. A questo bisogna sommare il ritocco dei supplementi ferroviari, autorizzato dal ministro dei Trasporti Burlando, anche questo pari a circa il 2,5%.

A PAGINA 21

## L'ARTICOLO

### Scacco a Major timoniere disperato

TANA DE ZULUETA

LA TENACIA con cui il premier inglese John Major rimane attaccato al suo posto di comando appare sempre più disperata. Più che una disfatta, le elezioni supplementari di Wirral South, un collegio tradizionalmente conservatore vicino a Liverpool, sono state un'umiliazione.

Pur di rimandare ancora per qualche settimana la data delle elezioni politiche Major aveva cocciutamente respinto le pressioni di molti suoi colleghi di partito per le elezioni leggermente anticipate che avrebbero consentito di evitare la débâcle annunciata di Wirral South. Ma

SEGUE A PAGINA 15

## CHE TEMPO FA

### Parte lesa

AVEVO SCRITTO ieri della solitudine di Sara Grisafi, la ragazza di Sacile che ha ricevuto anonime e schifose minacce razziste e, ritenendo fossero opera di sue compagne di classe, si è ritirata dalla scuola, non sentendosi abbastanza tutelata. Oggi la preside del Ferrante Aporti, signora Didomine, mi scrive (e la ringrazio) per informarmi che la condanna del disgustoso episodio è stata, da parte degli insegnanti, «fortissima e immediata», e convinta la solidarietà espressa a Sara. Soprattutto, il Consiglio di istituto auspica che l'intenzione di Sara di abbandonare gli studi sia solo il frutto di una momentanea reazione, e questa mi pare, da parte della scuola, la più importante delle premure. Il corpo insegnante, nel suo documento, aggiunge anche una preoccupata annotazione sul «facile sensazionalismo della stampa». In linea di massima è una preoccupazione che condivido. Nel caso specifico, mi permetto di dissentire: i toni della stampa non sono mai abbastanza allarmati, quando si tratta di raccontare l'odio e l'ignoranza del neorazzismo «nordista». E le persone del Nord, in prima linea quelle con responsabilità pubbliche, sono più di ogni altro parte lesa.

[MICHELE SERRA]



L'Espresso

I CLASSICI PROIBITI NUOVA SERIE

«Tango nudo» Fino all'ultima lussuria.

L'Espresso + la videocassetta in edicola a sole 9.900 lire.